



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rendicontazione Sociale**

MIIC873005

IC G.RODARI/ VERMEZZO

ANNO DI PUBBLICAZIONE 2019

# Popolazione scolastica

### OPPORTUNITA'

L'alto background socio-culturale e socio-economico medio-alto, evidenziato dell'Invalsi, potrebbe rappresentare un potenziale positivo per quanto riguarda gli stimoli a cui sono sottoposti i ragazzi a livello extrascolastico, così come le aspettative da parte delle famiglie nei confronti della scuola e la condivisione del percorso formativo scolastico in un'ottica di sostegno reciproco.

L'incidenza degli alunni con cittadinanza non italiana non è significativa rispetto ad altri contesti simili. La presenza di alunni stranieri si è stabilizzata negli ultimi anni e gli stranieri di seconda generazione sono ormai bene integrati nel contesto scolastico.

La presenza rilevante di alunni BES certificati ha attivato rapporti significativi con i servizi sociali e con i servizi preposti presenti sul territorio, ha stimolato la ricerca di strategie mirate all'inclusione e al successo formativo in un'ottica integrata. La scuola, infatti, rappresenta un luogo importante per la promozione di azioni di inclusione anche nel contesto extra-scolastico.

### VINCOLI

Nonostante la presenza di un background socio-economico medio-alto il contesto di provenienza degli alunni si caratterizza per situazioni di disagio familiare (instabilità, separazioni, contenziosi tra genitori, situazioni particolari seguite dai servizi sociali) che si ripercuotono negativamente sulla crescita e sul percorso scolastico dei ragazzi; per un'alta percentuale di segnalazioni al Tribunale dei minori, riferite agli anni precedenti il 2018, nella fascia d'età 14-16 anni come evidenziato dai servizi sociali; per una percentuale di alunni BES certificati in aumento. Inoltre le aspettative elevate da parte delle famiglie nei confronti degli alunni e della scuola non sempre corrispondono alle reali potenzialità di quest'ultimi.

E' forte quindi la necessità di ricercare costantemente strategie didattiche e formative finalizzate alla prevenzione; differenziare la proposta formativa in funzione delle esigenze di apprendimento degli alunni che di fatto si presentano eterogenee; definire il ruolo della scuola soprattutto in rapporto al proprio valore sociale finalizzato a garantire l'attuazione al diritto all'istruzione e alla formazione; trovare modalità efficaci di coinvolgimento delle famiglie tramite incontri formativi proposti dall'Istituto o dagli Enti territoriali.

# Territorio e capitale sociale

### OPPORTUNITA'

Le scuole dell'Istituto sono collocate in un contesto prevalentemente residenziale, tipico dei piccoli centri dislocati nell'hinterland milanese. La maggior parte delle attività lavorative gravita sui centri urbani più grandi. Le problematiche sociali quali la disoccupazione e la crisi economica sono presenti come in tutto il contesto territoriale.

Il rapporto diretto con le due amministrazioni Comunali di Gudo Visconti e Vermezzo con Zelo consente di integrare l'offerta formativa territoriale con l'offerta formativa della scuola, di disporre di risorse economiche per arricchire l'offerta formativa attraverso interventi mirati, rispondenti alle esigenze educative concretamente rilevate, di fare affidamento su servizi e progetti di supporto alla crescita e alla funzione genitoriale (sportello di ascolto psicologico e pedagogico per docenti, alunni e genitori, interventi di supporto alle relazioni educative a favore di alunni con bisogni educativi speciali).

Il comitato Genitori supporta la scuola nel reperimento di risorse materiali, finanziarie e organizzative.

### VINCOLI

La scuola si fa carico di colmare lacune presenti sul territorio a livello logistico, strutturale e culturale. Si riscontrano difficoltà a conciliare stimoli e sensibilità differenti provenienti dai due Comuni. La scuola, attraverso la propria mission, cerca di dare un'identità comune che sia riferimento formativo e progettuale.

Mancano soprattutto luoghi di aggregazione giovanile (ad eccezione dell'oratorio parrocchiale), per cui la scuola è spesso individuata come unico interlocutore per l'attivazione di iniziative, destinate agli alunni, che in un prossimo futuro potranno avere ricadute educative anche sul territorio.

La scuola deve circoscrivere il proprio ambito di intervento, declinando la propria mission in modo preciso e condiviso, per evitare da un lato atteggiamenti di eccessiva chiusura, che renderebbero l'intervento scolastico inattuale, e dall'altro un' accettazione acritica di proposte che rischierebbe di far smarrire le proprie finalità educative. Ciò impone, da parte dei docenti, una chiara e costante esplicitazione della mission dell'Istituto e una forte condivisione progettuale.

## Risorse economiche e materiali

### OPPORTUNITA'

L'Istituto è articolato in 6 sedi, dislocate su due Comuni diversi: Gudo Visconti e Vermezzo con Zelo . Sono tutte facilmente raggiungibili dall'utenza: per gli alunni della scuola secondaria di I grado, residenti a Gudo Visconti, esiste un trasporto scuolabus, curato dal Comune.

La dotazione di tecnologie informatiche delle scuole primarie e della scuola secondaria viene implementata ogni anno. Sia le scuole primarie, sia la scuola secondaria dispone di una LIM in ogni aula. Nella scuola secondaria è presente un'aula aumentata dalle tecnologie con 16 postazioni e uno spazio alternativo per l'apprendimento. Si sta cercando di individuare le soluzioni migliori per favorire una maggiore implementazione delle TIC nella didattica.

Le risorse economiche su cui la scuola può contare per valorizzare la propria autonomia didattica derivano dai contributi per il diritto allo studio provenienti annualmente dai Comuni e da quelli raccolti dal Comitato Genitori.

### VINCOLI

Gli edifici scolastici risalgono agli anni'70. Sono sottoposti a costanti controlli e segnalazioni agli uffici tecnici dei Comuni. Presentano una documentazione parziale e carente rispetto a quanto previsto dalla normativa, in via di aggiornamento. Rispetto alla popolazione scolastica e alle esigenze derivanti dal tempo scuola prolungato (36/40 ore), i plessi risultano insufficienti per quanto riguarda gli spazi da destinare alle attività didattiche, ai laboratori, ai progetti e ad una biblioteca. In particolare permane una grave carenza delle palestre, che in alcuni casi sono condivise da più scuole, con conseguente disagio nell'articolazione dell'orario e dell'organizzazione didattica, o si trovano all'esterno dell'edificio scolastico con necessità di spostamenti degli alunni.

L'Istituto sta inoltre cercando di sopperire alla mancanza di una biblioteca scolastica, attraverso l'attuazione di progetti in collaborazione con le biblioteche comunali.

Il laboratorio di informatica della scuola primaria di Vermezzo con Zelo è in fase di riqualificazione. L'incremento di dotazione tecnologica richiede un'azione parallela di formazione costante sul personale docente.

## Risorse professionali

### OPPORTUNITA'

L'elevato numero di docenti a tempo indeterminato appartenenti alle fasce d'età superiori a 45 anni (32,8% tra i 45 e i 55 anni; 39,3 % con più di 55 anni) può rappresentare una buona risorsa di competenze professionali, acquisite in anni di esperienza. La stabilità della permanenza nella sede (il 37% circa% presta servizio nelle scuole dell'Istituto da oltre 5

anni) consente inoltre una conoscenza approfondita del contesto, della sua evoluzione e dell'utenza. L'incremento di docenti appartenenti alle fasce d'età inferiori a 45 anni può rappresentare uno stimolo per innescare processi di innovazione, in un'ottica di integrazione reciproca.

## VINCOLI

All'interno del corpo docente docenti si riscontrano a volte atteggiamenti di paura e di resistenza nei confronti delle innovazioni, soprattutto di quelle tecnologiche e metodologiche-didattiche. Le sicurezze acquisite nel tempo, se vengono semplicemente replicate, si rivelano inadeguate a rispondere alle nuove esigenze formative. Ne deriva pertanto demotivazione professionale, senso di impotenza dinanzi a sfide formative ed educative sempre più pressanti. La formazione in servizio rappresenta quindi un'esigenza fondamentale per permettere a tutti i docenti la condivisione di buone pratiche e l'acquisizione di nuove competenze professionali indispensabili per condurre un'azione didattica efficace: per tale motivo a partire dall'a.s. 2016-2017 i docenti a tempo indeterminato dell'Istituto sono impegnati in corsi di formazione promossi dall'Ambito Territoriale Milano 25 incentrati in particolar modo sulla didattica per competenze, le competenze digitali, l'inclusione e la disabilità.

La presenza, sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria, di posti vacanti o assegnati in supplenza temporanea o annuale, determina situazioni di criticità nella continuità didattica e difficoltà nel garantire il perseguimento degli obiettivi di miglioramento previsti.

La scuola, nelle ultime due annualità, è stata assegnata in reggenza: la mancanza di un Dirigente Scolastico presente quotidianamente nell'Istituto scolastico ha rappresentato un elemento di difficoltà per il personale.

## Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

### ❖ Risultati scolastici

#### Priorità

1 Promuovere il successo formativo migliorando il livello generale della qualità degli apprendimenti degli alunni .

#### Traguardo

1 Ridurre la concentrazione di votazioni nella fascia bassa dell'esame di Stato: portare la percentuale della votazione minima(6) a % più basse.

#### Attività svolte

L'Istituto nel suo complesso, ma in particolare la scuola secondaria di I grado, per promuovere il successo formativo dei propri studenti ha attuato attività di recupero e potenziamento in itinere effettuate all'interno di singole classi, anche con l'ausilio dell'organico dell'autonomia, progetti di ampliamento dell'offerta formativa volti a incrementare le competenze nella lingua italiana e in inglese (progetti "Apri gli occhi il linguaggio del cinema" e madrelingua inglese), percorsi interdisciplinari e di approfondimento di storia dell'arte svolti con la compresenza degli insegnanti di lettere e del docente dell'organico dell'autonomia.

#### Risultati

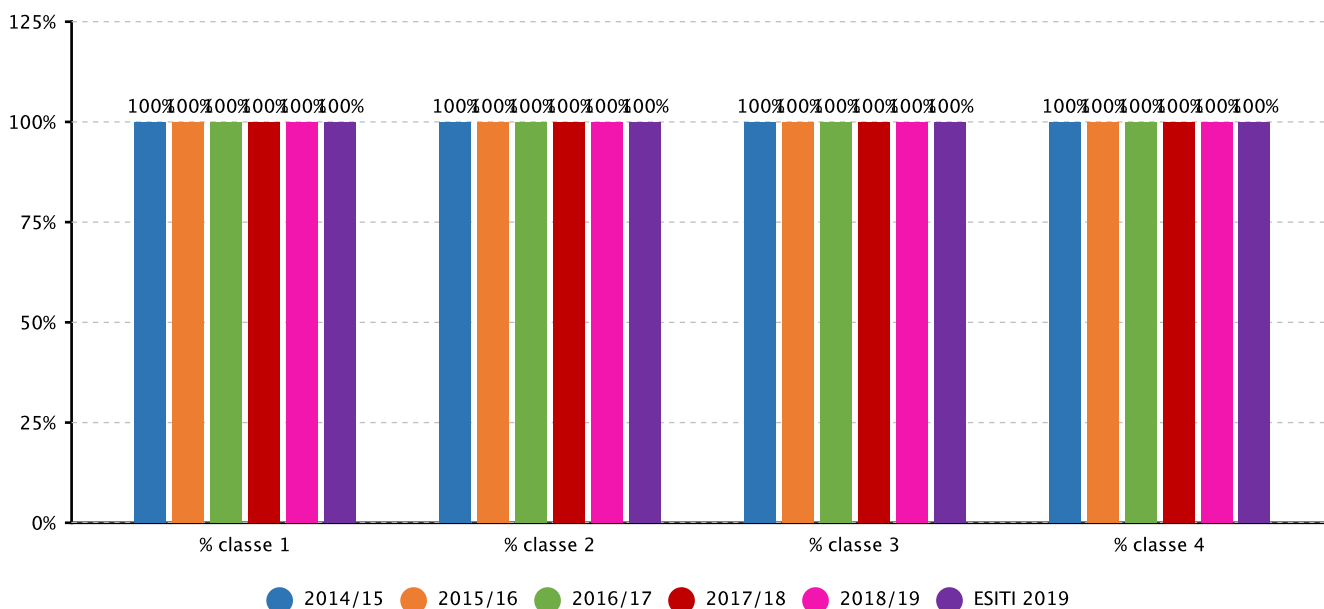
Malgrado le attività svolte, nell'a. s. 2017-18, il traguardo non è stato raggiunto evidenziando quanto il contesto abbia un'incidenza maggiore del fattore scuola. Altra variabile, che incide negativamente, è il numeroso turnover dei docenti, che si verifica a partire dalla scuola primaria, non sempre adeguatamente formati e aggiornati.

Si evidenzia comunque come tale dato sia altalenante: l'analisi di un arco temporale più ampio permette infatti di osservare come in alcuni anni ci sia stato il mancato raggiungimento del traguardo, oppure l'avvicinamento al traguardo o il raggiungimento vero e proprio.

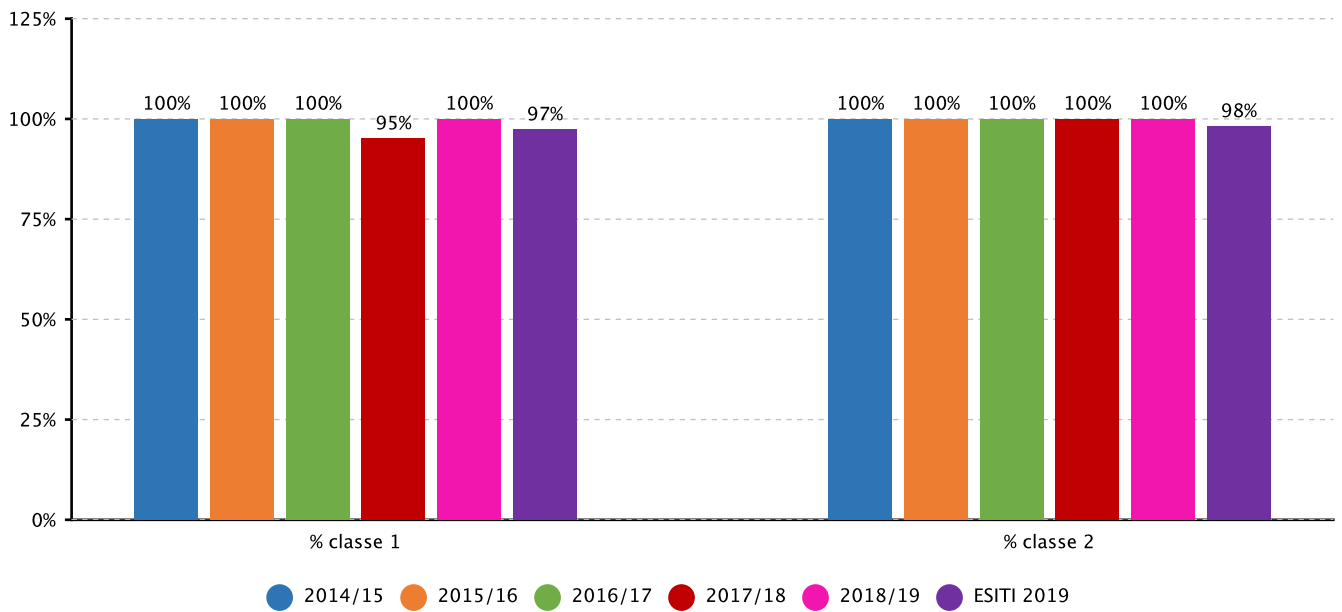
Per migliorarsi, in ambito scolastico dovrebbe essere incentivata la modalità di lavoro a classi aperte al fine di lavorare con gruppi di livello omogenei: ciò permetterebbe ai docenti di proporre attività più mirate e finalizzate al recupero e al potenziamento e offrirebbe agli alunni la possibilità di confrontarsi con metodologie didattiche differenti e quindi arricchenti.

#### Evidenze

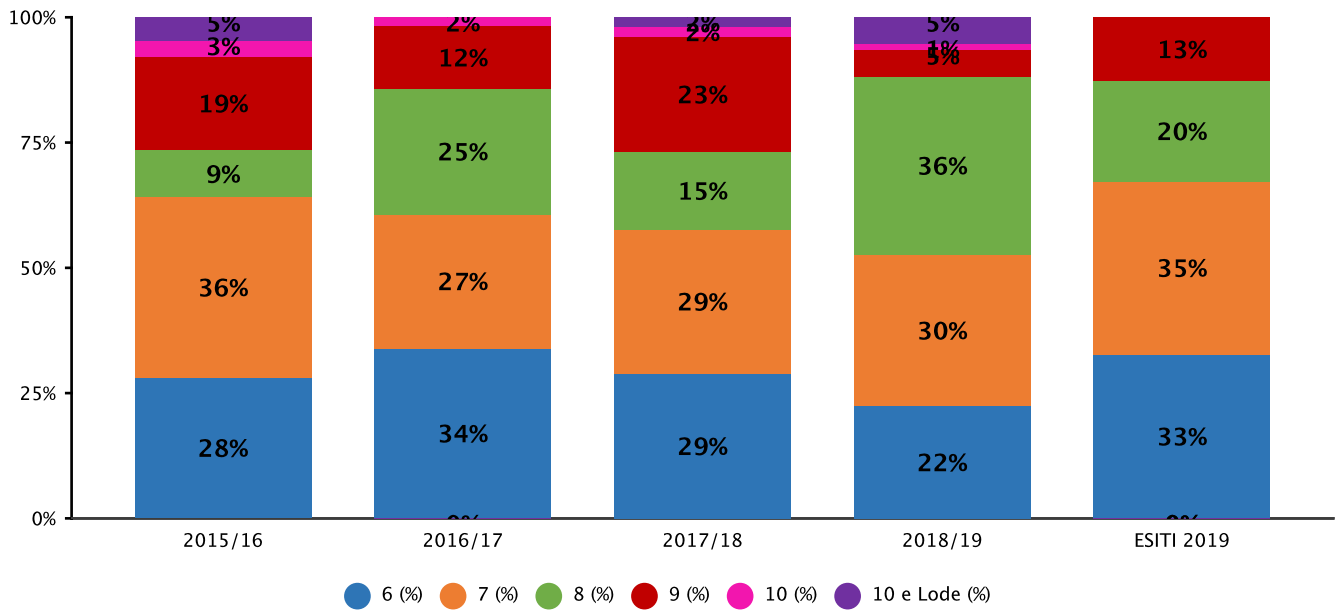
2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MIUR



**2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR**



**2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato - Fonte sistema informativo del MIUR**



Documento allegato: Tabellaesamidistato.docx

**Priorità**

2 Garantire un buon livello generale di acquisizione degli apprendimenti in italiano e in matematica per tutti gli alunni.

**Traguardo**

2 Ridurre la variabilità dei risultati nelle classi seconde e quinte: portare il tasso di variabilità dei risultati tra le classi al di sotto del 13%

**Attività svolte**

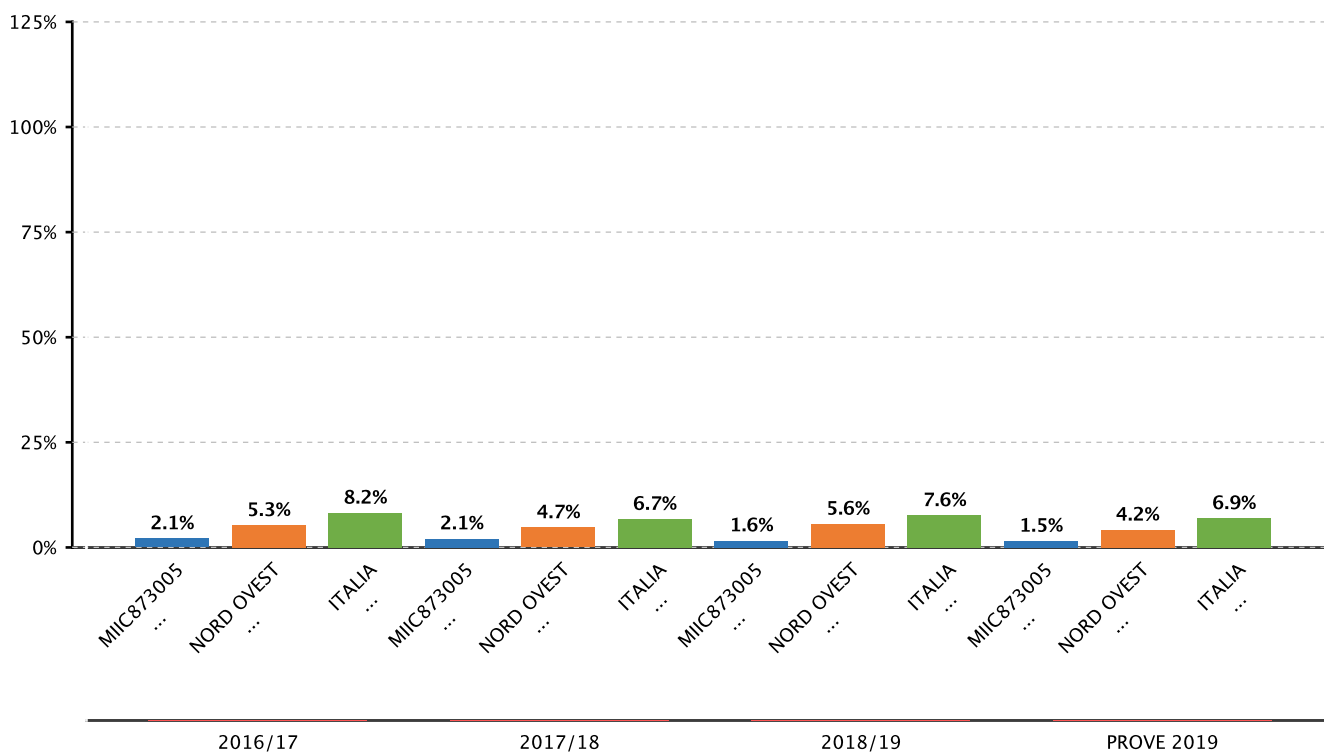
Le docenti di scuola Primaria si sono impegnate ad effettuare programmazioni a classi parallele, confrontandosi quotidianamente sulle attività da svolgere, i materiali e i libri di testo da utilizzare e i risultati delle verifiche. Quando è stato possibile è stata adottata la stessa metodologia.

**Risultati**

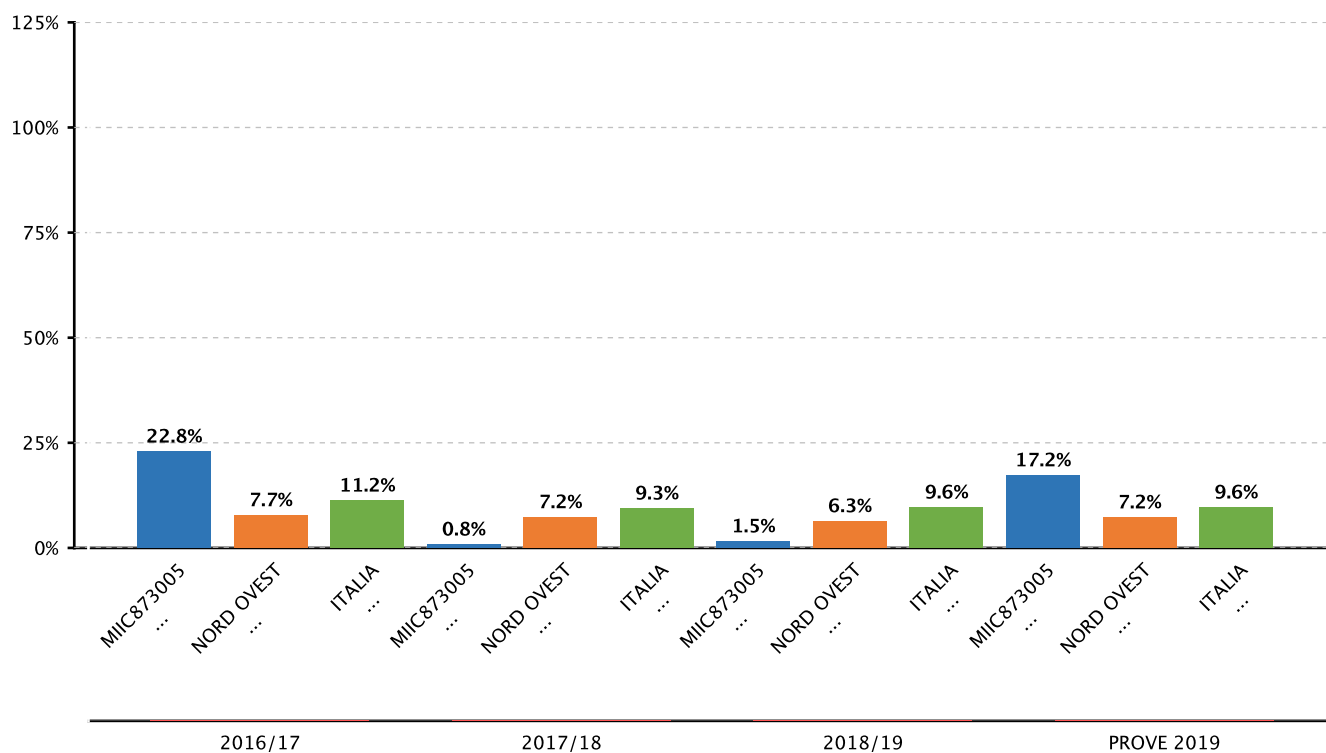
I risultati ottenuti dalle prove INVALSI evidenziano una riduzione della variabilità dei risultati tra le classi, dovuto solo in parte alle azioni implementate dalla scuola visto che sempre l'Invalsi ci rivela che l'effetto scuola rimane limitato e ha un'incidenza maggiore il contesto di provenienza.

**Evidenze**

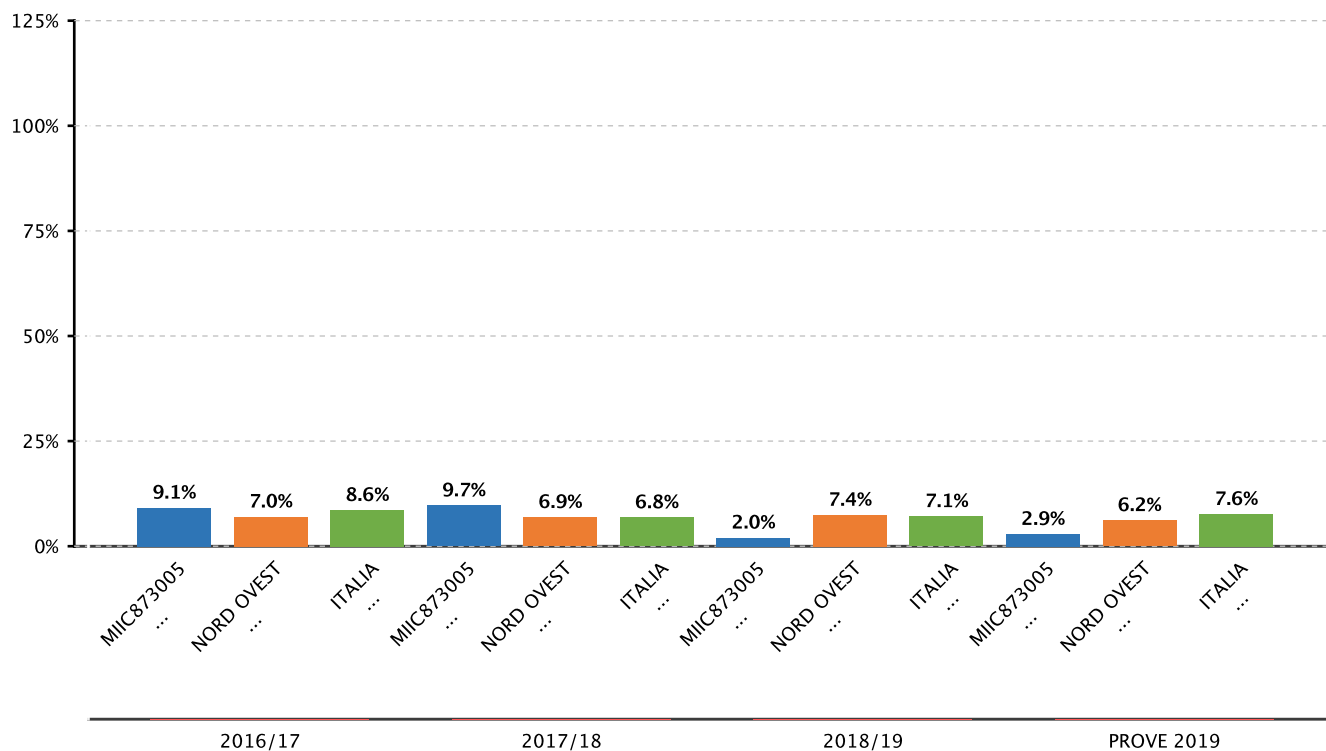
**2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI**



**2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI**

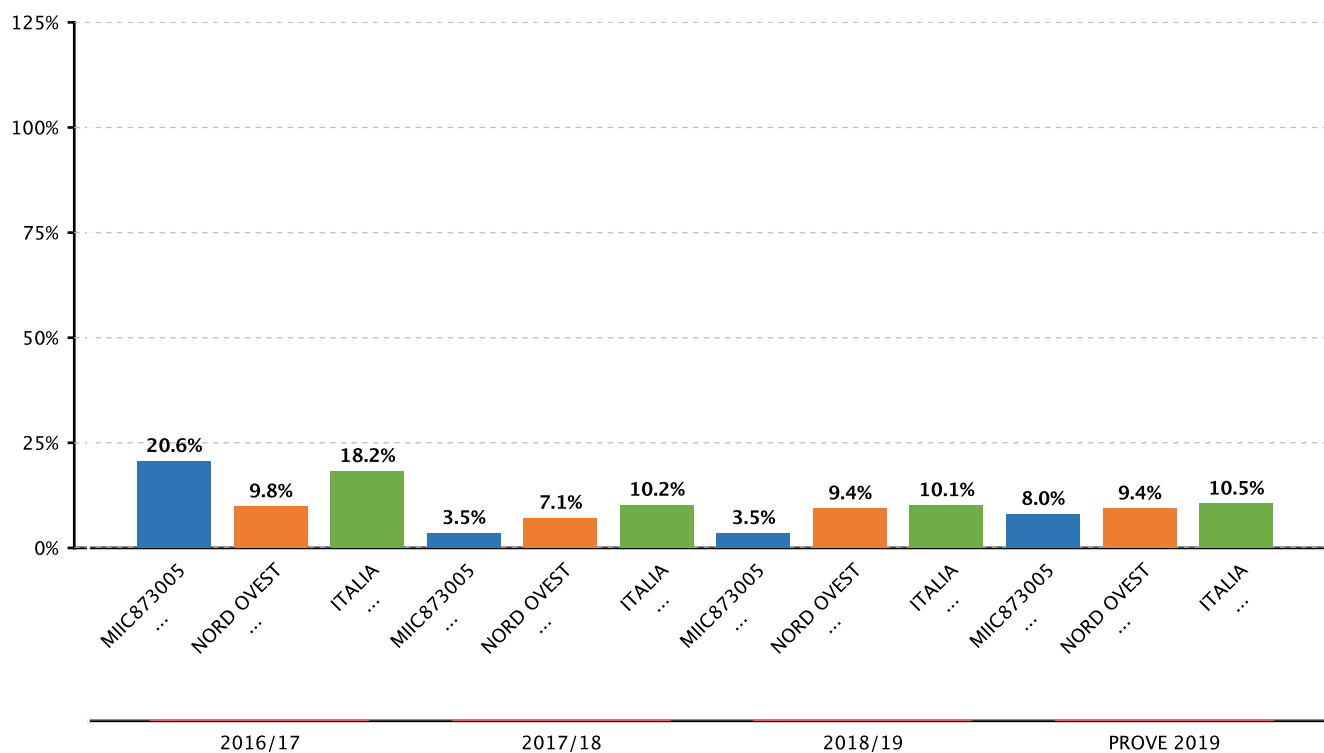


**2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI**





## 2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



## ❖ Competenze chiave europee

### Priorità

3 Garantire a tutti gli studenti l'acquisizione di un buon livello di padronanza delle competenze chiave e di cittadinanza

### Traguardo

3 Definire criteri e strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

### Attività svolte

L'Istituto ha offerto ai propri docenti la possibilità di partecipare a corsi di formazione incentrati sulla didattica per competenze a partire dall'anno scolastico 2014-15. In tale anno un piccolo gruppo di docenti composto da rappresentanti di ogni grado di scuola (infanzia, primaria e secondaria) ha seguito un corso promosso da una rete di scuole dell'abbiatense con lo scopo di intraprendere la redazione di un curricolo verticale per competenze con l'utilizzo di approcci didattici volti a promuovere una didattica per competenze in contesti di apprendimento autentici. Successivamente nell'anno scolastico 2016-17 tutti i docenti dell'Istituto hanno seguito un corso in presenza, tenuto dal team del professor Rivoltella, che ha previsto da un lato l'elaborazione di un curricolo per competenze chiave in verticale e dall'altro la progettazione e sperimentazione di Eas (episodi di apprendimento situato) e delle relative rubriche valutative.

A partire dall'anno scolastico 2017-18 alcuni docenti hanno implementato le proprie programmazioni con le EAS progettate o di nuova ideazione.

### Risultati

L'Istituto ha redatto un curricolo per competenze chiave in verticale, che rappresenta un documento fondamentale di riferimento per la definizione delle programmazioni annuali nonché della compilazione della certificazione delle competenze.

La redazione di Eas e conseguentemente l'utilizzo degli strumenti utili a valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza non è ancora diffuso ampiamente tra la componente docente dei diversi ordini di scuola, in quanto è limitata la cultura della documentazione, archiviazione e diffusione delle buone pratiche. Solo una parte di docenti della scuola secondaria di I grado ha interiorizzato e quindi messo in pratica quanto proposto nei corsi di formazione sulla didattica per competenze. Il persistente turnover di docenti nei diversi gradi di scuola, la reggenza di due anni scolastici, non ha contribuito alla diffusione di modalità di lavoro per competenze: coloro infatti che avevano

seguito il corso del 2014-15 e del 2016-17 sono ad oggi un numero limitato rispetto al totale dei docenti.

### **Evidenze**

**Documento allegato:** CURRICOLO-VERTICALE-PER-COMPETENZE\_ISCO\_Vermezzo.pdf

## Risultati legati alla progettualità della scuola

### Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

### Attività svolte

L'Istituto svolge da diversi anni attività volte al potenziamento delle competenze musicali, artistiche, cinematografiche. Le attività dedicate al raggiungimento di tale obiettivo sono le seguenti:  
nella scuola dell'infanzia il progetto "Il bambino, la musica e il teatro" favorisce l'espressione delle emozioni attraverso i personaggi interpretati mentre i laboratori "Arte-bambini" hanno lo scopo di avvicinare gli alunni alla conoscenza e utilizzo di tecniche artistiche e espressive adatte allo loro età; nella scuola primaria il progetto "Opera Domani" realizzato con il contributo dell'associazione As.Li permette di avvicinare gli alunni alla scoperta dell'opera lirica e i laboratori di arte permettono di educare i bambini alla comprensione e utilizzo del linguaggio e delle tecniche tipiche dell'arte moderna e contemporanea; nella scuola secondaria di I grado l'organico dell'autonomia di Arte e immagine ha permesso di realizzare attività di service learnig quali murales per abbellire la scuola, copertina del diario di Istituto, visite guidate da parte degli alunni a luoghi di storico- culturale del territorio comunale, ecc.  
Il progetto cinema invece è volto a trasformare gli alunni in spettatori attivi mediante l'acquisizione di strumenti di decodifica del codice cinematografico al fine di sviluppare in loro la capacità di leggere criticamente un'opera cinematografica di qualsiasi genere.

### Risultati

Le attività realizzate hanno permesso agli alunni della scuola dell'Infanzia, della Primaria e della Secondaria di acquisire e di potenziare nel corso dello stesso ciclo di studi e nel passaggio da un ciclo all'altro le proprie competenze artistico-espressive, con ricadute positive nell'ambito familiare, scolastico e territoriale.

### Evidenze

**Documento allegato:** AllegatoArteRendicontazione1.pdf

“Offrire un’educazione di qualità, inclusiva e paritaria e opportunità di apprendimento per tutti” è l’obiettivo 4 dell’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, obiettivo sottoscritto nel settembre 2015 da 193 Stati membri dell’Onu.

Tale obiettivo è il faro che ci guida e ci guiderà per il prossimo triennio. L’Istituto nel suo complesso lavorerà al fine di fornire il proprio apporto al raggiungimento di tale obiettivo.

Da un’attenta lettura del RAV, si evidenzia la presenza di alcune criticità quali la concentrazione dei risultati finali dell’Esame di stato, nelle fasce medio basse e una variabilità dei risultati Invalsi all’interno delle classi; l’obiettivo che si pone l’istituto nei prossimi anni è superare queste criticità e promuovere il successo formativo per tutti gli alunni, garantendo un livello di acquisizione delle competenze di base equo per tutti i discenti. Una scuola equa deve garantire spazi e opportunità di valorizzazione dei talenti di tutti gli studenti, utilizzando approcci metodologico-didattici differenziati e funzionali alle concrete esigenze di ognuno.

Per questo motivo gli obiettivi di processo alla base della nostre prospettive di sviluppo sono i seguenti:

1. Definire e applicare modalità comuni di progettazione, obiettivi formativi disciplinari e trasversali, ottimizzando i tempi della programmazione
2. Condividere approcci metodologico-didattici efficaci per la differenziazione dei percorsi di apprendimento
3. Definire e utilizzare criteri comuni di valutazione
4. Costruire e condividere un curriculum verticale fondato sulle competenze chiave e di cittadinanza
5. Aumentare le azioni di raccordo tra i gradi di scuola
6. Dare continuità a figure di sistema e gruppi di lavoro.

Azioni previste per realizzare questi obiettivi :

- nella produzione di un documento condiviso di curriculum verticale
- nella programmazione a classi parallele sia all’interno del plesso che tra i plessi
- nella condivisione di buone pratiche
- nell’applicazione di strategie didattiche innovative
- nell’ideazione di rubriche valutative per compiti di realtà, per tipologie di prove e per attività, ed eventuali misure correttive da applicare alle rubriche valutative prodotte da altri colleghi o da se stessi
- nella creazione di un archivio di rubriche valutative
- nella progettazione, realizzazione e sperimentazione di Uda per competenze da condividere con i colleghi.

Tali azioni saranno monitorate, valutate e diventeranno oggetto di rendicontazione sociale